

240 israeliani trovati positivi al virus dopo la vaccinazione

R21 renovatio21.com/240-israeliani-trovati-positivi-al-virus-dopo-la-vaccinazione/

January 2, 2021

Secondo quanto riferito dai media israeliani, oltre duecento cittadini israeliani hanno contratto il COVID-19 nei giorni successivi alla somministrazione del vaccino Pfizer/BioNTech.

Il numero di coloro che hanno contratto la malattia nonostante fossero stati vaccinati sarebbe di circa 240 persone

Il numero di coloro che hanno contratto la malattia nonostante fossero stati vaccinati sarebbe di circa 240 persone, secondo i dati di Channel 13 News.

Il vaccino Pfizer/BioNTech, su cui fanno affidamento le autorità sanitarie israeliane, non conterrebbe il virus perché prodotto con mRNA, non potendo quindi — in teoria — infettare il ricevente. Tuttavia sarebbe necessario del tempo affinché il codice genetico contenuto del farmaco alleni il sistema immunitario a riconoscere e attaccare la malattia (almeno 28 giorni dalla prima somministrazione).

Il vaccino prodotto negli Stati Uniti, richiede infatti due iniezioni. Secondo gli studi, vaccinandosi l'immunità aumenterebbe solo da otto a dieci giorni dopo la prima iniezione raggiungendo infine il 50%.

Da quando le vaccinazioni sono iniziate il 20 dicembre, almeno quattro persone in Israele sono morte poco dopo aver ricevuto il vaccino, secondo quanto riferito dall'emittente pubblica Kan

La seconda dose viene somministrata 21 giorni dopo la prima, mentre l'immunità del 95% dichiarata dall'azienda farmaceutica verrebbe raggiunta solo una settimana dopo. E, naturalmente, c'è ancora il 5% di possibilità di essere infettati anche se il vaccino è al massimo della sua copertura — cosa, questa, tutta da provare.

I notiziari israeliani che hanno riportato le inquietanti cifre hanno esortato il pubblico a rimanere vigile e a seguire scrupolosamente tutte le precauzioni anti-contagio durante il mese successivo alla somministrazione della prima dose di vaccino.

Da quando le vaccinazioni sono iniziate il 20 dicembre, almeno quattro persone in Israele sono morte poco dopo aver ricevuto il vaccino, secondo quanto riferito dall'emittente pubblica Kan.

Molte persone che hanno ricevuto il vaccino continuano comunque a contrarre la malattia, infettandosi in egual modo durante il periodo della somministrazione

Il ministero della Salute israeliano è subito corso ai ripari affermando che tre decessi non erano correlati al vaccino, mentre il quarto caso, un uomo di 88 anni, è attualmente oggetto di indagini.

Rimane il fatto che molte persone che hanno ricevuto il vaccino continuano comunque a contrarre la malattia, infettandosi in egual modo durante il periodo della somministrazione.

Vaccino, secondo israeliano morto poche ore dopo la vaccinazione

R21 renovatio21.com/vaccino-secondo-israeliano-morto-poches-ore-dopo-la-vaccinazione/

January 2, 2021



Un uomo di 88 anni è morto in un ospedale di Gerusalemme martedì, poche ore dopo aver ricevuto il vaccino contro il coronavirus. Lo riporta il *Times of Israel*.

L'uomo aveva ricevuto la prima dose del vaccino Pfizer-BioNTech nel pomeriggio come parte del programma di inoculazione di massa di Israele. In seguito è collassato a casa.

L'uomo aveva ricevuto la prima dose del vaccino Pfizer-BioNTech nel pomeriggio come parte del programma di inoculazione di massa di Israele. In seguito è collassato a casa.

Si tratta, come noto, del secondo caso israeliano di morte subito dopo il vaccino.

Come riportato da *Renovatio 21*, lunedì scorso un settantacinquenne ha ricevuto un'iniezione di vaccino nella sua città natale nel nord di Beit She'an. Dopo aver atteso una mezz'ora obbligatoria presso la clinica medica, è stato rimandato a casa. Qualche tempo dopo essere tornato a casa, ha perso conoscenza ed è stato successivamente dichiarato morto a causa di insufficienza cardiaca.

Il quotidiano israeliano riporta come i medici abbiano subito sottolineato in una dichiarazione che il paziente aveva gravi problemi di salute preesistenti. Conosciamo benissimo il mantra: «nessuna correlazione», come nel caso precedente, avvenuto sempre in settimana.

Israele è divenuto il Paese al mondo che più intensamente sta vaccinando la popolazione con il Pfizer. Israele ha somministrato martedì sera il suo 500.000° vaccino contro il coronavirus, superando il traguardo poco più di una settimana dopo l'inizio della sua campagna di vaccinazione.

Israele è divenuto il Paese al mondo che più intensamente sta vaccinando la popolazione con il Pfizer. Israele ha somministrato martedì sera il suo 500.000° vaccino contro il coronavirus, superando il traguardo poco più di una settimana dopo l'inizio della sua campagna di vaccinazione.

I funzionari hanno detto che mirano a raggiungere 150.000 vaccinazioni al giorno nel corso di questa settimana, e Netanyahu si è prefissato l'obiettivo di far vaccinare circa 2,25 milioni di israeliani – quasi un quarto dei 9,2 milioni di israeliani – entro la fine di gennaio.

Israele è attualmente al primo posto a livello mondiale nelle vaccinazioni *pro capite*, leggermente davanti al Bahrein e in modo abbastanza significativo rispetto ad altri paesi del mondo, secondo Our World in Data, gestito dall'Università di Oxford.

La stampa celebra lo sforzo ipervaccinale dello Stato ebraico tuttavia di questi casi (reazioni avverse e perfino morti) non si parla per niente, meno che meno sulla stampa italiana.

La stampa celebra lo sforzo ipervaccinale dello Stato ebraico – non ultimo, il principale quotidiano del pianeta, il *New York Times*, ha lodato il programma di Tel Aviv – tuttavia di questi casi (reazioni avverse e perfino morti) non si parla per niente, meno che meno sulla stampa italiana.

Immagine d'archivio

